



Giornale del giovedì

Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Internato
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO III. — NUM. 18

Brindisi — 23 Maggio 1902 — Brindisi

Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

LO STOMACO

Sì, o signori, per lo stomaco, per questo disgraziato viscere, avversario eterno della poesia e della rettorica in generale e di quella parlamentare in ispecie, val pure la pena scrivere un articolo.

Molti — forse — torceranno il viso, poiché una questione di stomaco sembra una questione bassamente prosastica.

Però lo stomaco, di cui io parlo, è quell'istesso, che, invocato da Menenio Agrippa, valse a far scendere dall'Aventino la plebe di Roma.

Oggi però questo vocabolo è caduto molto in discredito, e non si pronunzia se non per indicare qualche cosa di.... stomachevole.

Ma se il vocabolo, oggi è depreziato, il viscere ha conservato l'antico imperio sull'organismo umano, e l'istessa inesorabile esigenza.

Se allo stomaco non si rende il necessario tributo, non si potrà sacrificare alle muse; né leggere negli astri, né produrre su questa terra.

E neanche a voi, bionde o brune fanciulle, neanche a voi potran parlare d'amore gli amanti ed i poeti, se prima non abbiano accomodato con lo stomaco i loro conti.

Se, pallidi per fame, si appresseranno a voi, moriran sulle labbra le rime leggiadre e gli accenti d'amore.

Oggi quando un tribuno sale la bigoncia nel nome dei diritti del popolo, dichiara solennemente ch'egli fa un'alta questione morale e non già una bassa questione di stomaco.

È pure questa bassa questione di stomaco, è quella che agita le plebi e che muove il mondo.

In generale la questione dello stomaco viene chiamata bassa, da quelli che l'hanno già risolta per proprio conto e che non hanno interesse che si risolva per gli altri. Tutta la grande questione morale e sociale, non è in fondo che questa bassa questione di stomaco.

L'internazionale non è che la vasta associazione degli appetiti; la lotta umana non è che la lotta fra i grassi ed i magri, fra quelli che hanno fame e quelli che hanno mangiato.

Tutti gli altri organi dell'organismo animale, non sono che vassalli dello stomaco; non solo i muscoli ed i nervi, ma anche il cervello ed il cuore ricevono da esso l'alimento, il sangue ed il fosforo, la vibrazione ed il pensiero.

Dimmi che mangi a ti dirò chi sei!

La libertà, la stessa bella e sacra libertà è inesorabilmente legata allo stomaco, e ne è quasi tributaria.

Affamate un popolo e lo asservirete. Lo scarso o il cattivo nutrimento, portano fiacchezza d'intelligenza, povertà d'idee, debolezza di propositi, sfiducia e prostramento.

Gli inglesi hanno compreso ciò ed hanno affamato l'Irlanda!

E col cibo le hanno tolta la libertà. Ed essa, nutrita di patate, nuda, ignorante, languente, inutilmente si dibatte contro l'inglese nutrito di birra e di bistecche.

Lo stomaco dunque: ecco la grande questione; è essa che determina la lotta.

Due generazioni, due caste, quella dei pallidi e quella dei rubicondi, la generazione dei magri e la generazione dei grassi stanno di fronte.

Prostitute e galeotti, spie e carnefici; tutti gli sciagurati pervertimenti umani non sono che portati dallo stomaco.

E la lotta si fa in nome della fame!

È lo stomaco vuoto del popolo che reclama il suo tributo; che non dobbiamo negare, se non vogliamo fare un torto vergognoso alla civiltà ed all'umanità.

Diogene diceva che con lo stomaco, specialmente quando è vuoto, non si ragiona.

E non l'ha capito l'on. De Cesare, rappresentante di assetati e di affamati, quando l'altro giorno disse alla Camera: *chi nasce povero, si rassegna!*

Dott. Silvio Mucci

Dall'Egregio Cav. Achille Montagna riceviamo la seguente lettera, che con piacere pubblichiamo:

Signor Direttore,

Poiché l'*Ape Messapica* non ancora può pubblicarsi a causa della pratica pel gerente responsabile — iniziata nientedimeno che in marzo.... prego la gentilezza vostra di volermi ospitare nella Città, allo scopo d'invocare dei pronti provvedimenti sulla *miseria generale* di Terra d'Otranto. È proprio questa una dolentissima realtà, che può camuffarsi per disagio, appena per uno ogni tre mila abitanti....

La stampa locale — la meno colpevole in tanta pubblica sventura — ha adempiuto il suo dovere: ora aspetta al Governo soddisfare le ripetute promesse, salvare dalla totale rovina una popolazione, che pur non è seconda a nessun'altra d'Italia, e che può vantare la culla della più antica civiltà. Brindisi aveva i suoi edifici, quando Roma non ancora esisteva, e quando neanche l'antichissima Taranto ne possedeva.

Fintanto che non si provveda radicalmente alla riforma agraria dell'on. Maggiorino Ferraris: fintanto non si attua la proposta dell'on. Comm. Raffaele De Cesare, intesa « a prorogare le scadenze dei mutui ed a ridurre le rate annuali » si conceda prontamente:

1. Sospendersi il pagamento della fondiaria, fino a tanto non si risolve la presente crisi economica - agraria.

2. Sospendersi ogni atto coercitivo contro gli arretramenti, sia mutuarii che esattoriali e co-

munque tendenti all'espropriazione dei fondi campestri, onde non aumentare il loro svilimento.

3. Pagarsi la fondiaria almeno due mesi dopo l'accertamento di un buono raccolto remuneratore.

4. Riformarsi tutta ed intera la disciplina del Credito Fondiario.

5. Rendersi accessibile il Credito agrario tanto ai coloni che agli affittavoli, concedendo al proprietario del fondo un credito sufficiente, per distribuirlo man mano che si eseguono le lavorazioni su fattura delle stesse, sottoscritte dal colono o dal fittajuolo e da quattro limitrofi fondisti: rimborsabili con privilegio dopo la raccolta del prodotto a modico interesse. Più diffusamente l'*Ape Messapica* tornerà sull'argomento vitalissimo.

6. Si diminuiscano i noli ferroviari e marittimi con unità di tariffa dal sud al nord, onde facilitare prontamente il trasporto dai luoghi di produzione verso quelli di consumo.

7. Assecondare i voti espressi al Governo del Re dal Comizio Provinciale tenutosi in Lecce addì 28 aprile « per la sistemazione dei mutui fondiarii » e dell'agitazione che tuttavia arde nel Salento, onde ottenere prontissimamente un largo e radicale riordinamento del debito ipotecario.

8. Spastoiare il Credito agrario da tutte le pastoie burocratiche, con le quali si facilita solo chi non ne ha bisogno, mentre al contrario si rende impossibile ai più bisognosi, ragion per cui questi ultimi, o devono sospendere la coltivazione, o sottostare all'usura.

ACHILLE MONTAGNA

Per i voluti attacchi al Sottoprefetto

Diversi nostri egregi amici, ci hanno rivolto in questi giorni la seguente domanda: perchè la Città di Brindisi attacca il Sottoprefetto? Quali torti ha mai essa ricevuti da questo funzionario?

La domanda ci ha fatto veramente impressione, anzi ci ha addolorato, poichè è servita a dimostrare che sempre meglio, che qua si vive ancora in un ambiente educato al pettegolezzo ed alle vendette; non solo, ma anche molto poco avviato verso il progresso e la civiltà.

Pare incredibile! Un giornale onesto a prova, che non è di quegli stracci immondi, sgrammaticati e ricattatori, che si prestano a forbare soltanto chi li paga; un giornale che con le deboli sue forze, cerca di propugnare gli interessi della propria città, deve avere i suoi laschi fini?

Eppure la cittadinanza brindisina conosce abbastanza, le persone che compongono il corpo di redazione del nostro modesto periodico: è a lei noto ch'esso è diretto debolmente dall'umile sottoscritto, il quale, sin'oggi almeno, non si è spostato da quell'educazione lasciata in eredità dal defunto suo genitore: quindi sarebbe ora di smettere, con certuni, quelle malignazioni che sono poi degne di popoli incivili, ed avvezzi al mal fare.

Noi, non abbiamo mosso attacchi personali al Sottoprefetto, ma abbiamo soltanto insistito sulle nostre lagnanze, per far valere i diritti manomessi della cittadinanza.

Infatti: chi non riconosce che Brindisi ha bisogno d'un numero maggiore di guardie di Pubblica Sicurezza? Ebbene, a furia di gridare si è finalmente ottenuto, che la nostra città sia provveduta d'un'intera brigata, anziché della sotto-brigata non mai completa, come ha avuto per lo passato. E da notarsi poi, che il Municipio veniva obbligato a pagare per *tredici* guardie, mentre non ne aveva mai più di sei o sette!

Per quanto riflette il servizio, è qui venuto, come annunziammo nel numero passato, un Commissario di Polizia per procedere ad una specie d'inchiesta. Al riguardo pare si siano stabilite molte belle cose: vedremo il risultato di tali provvedimenti, soltanto ci è dispiaciuto di non essere stati interpellati in merito.

Anche l'indecente spettacolo degli accattoni e dei monelli al porto, se non del tutto evitato, non è più tanto disonorevole come prima: non rimane altro che mettere un argine serio, al verificarsi continuo di reati, o meglio, cercare con ogni mezzo d'impedirli più che possibile.

A tal proposito, abbiamo inteso che si sono esibite delle statistiche, per dimostrare che in quest'anno si è avuto un numero minore di reati, in confronto a quelli verificati gli anni decorsi.

Questa trovata, per taluni forse convincentissima, a noi invece ha fatto una meschina impressione; perchè, se tutti fossero a giorno delle cose, si spaventerebbero nel constatare che quest'anno i *pochi reati (!)* , si sono avuti in un periodo di tempo ristrettissimo, mentre negli anni passati, si riscontrano intervalli molto più lunghi. Basti dire che in soli *dodici* giorni, si contano *tredici* reati di sangue, senza annoverare i furti avvenuti in punti principali della città!

Chi non ricorda i benefici effetti apportati a Brindisi, dall'opera energica del Delegato Gallo? Chi non ricorda che egli solo, aveva totalmente espurgato la città dai cattivi soggetti che l'infestavano? Quando mai in quell'epoca si ebbero a riscontrare *quattro* ferimenti in un sol giorno?

Di fronte a tanta evidenza, non potevamo di certo tacere: è purtroppo per non parlare che noi ci troviamo in uno stato poco florido: è proprio per non aver mai alzata la voce, che Brindisi è rimasta totalmente dimenticata, mentre vediamo che i popoli del Settentrione tutto ottengono, a furia di reclamare i propri dritti.

Quindi, non si cerchi mai d'inceppare, nè di malignare su quanto dai giornali si pratica, s'intende nei limiti del *giusto e dell'onesto* , all'unico scopo di far respirare ai propri luoghi aure più pure e meno inquinate!

Camillo Mealli

Consiglio Comunale

Tornata del 15 corr.

Consiglieri intervenuti 21: presiede il funzionante Cav. Fusco. Data lettura del verbale della seduta precedente, viene approvato.

Indi si passa al N. 6 dell'ordine del giorno che reca: Basolamento del piazzale S. Benedetto; comunicazione di nota del Comandante del Presidio. In essa se ne domanda la sistemazione a basoli, e si richiama l'autorità competente, circa l'abuso di quegli abitanti, i quali vi sciorinano i panni e vi gettano le acque luride: si lamenta inoltre l'usanza di molti contadini, che vi depositano i loro traini.

De *Laurentiis* , oltre evitare questi lamentati inconvenienti, propone che venga fatta una buona sistemazione del piazzale in parola; e col Consigliere Bianchi è d'accordo di collegare la proposta D'Errico, come appresso, alla discussione di questa parte dell'ordine del giorno.

Guadalupi Teodoro vuole rimandare tutto a miglior tempo, perchè, dice, vi sono altre opere di maggiore urgenza per il paese; e poi perchè adesso mancano i fondi necessari.

De *Laurentiis* dice che pel basolamento con pietre calcaree, la spesa non sarebbe impossibile pel Comune.

D'Errico svolge la sua proposta, relativa all'abbattimento dell'arco d'ingresso e all'apertura di nuova via che meni al Rione Santa Margherita, e ne dimostra l'utilità, perchè dietro la rimezza Dionisi, vi sono tutte case inabitabili.

Fusco fa notare che per l'espropriazione di dette case, per il lastricamento del piazzale e della nuova via da aprirsi, occorrerebbe una somma di L. 11,000. Circa poi l'abbattimento dell'arco, dice che la spesa sarà coperta dal ricavo della vendita del materiale.

Bianchi rileva la necessità di nominare una Commissione, coi prediletti suoi 3 o 5 membri, che possano studiare la questione e riferire.

Ma il consiglio tutto, riconosce d'avergliene dati abbastanza, e ritiene inutili quelli ora richiesti.

Delle *Grottaglie* propone che sia presa in considerazione la proposta D'Errico, dando facoltà alla Giunta di provvedere a questi lavori, man mano che i fondi lo permetteranno.

Sierra vuole che per ora si basoli soltanto il largo, come lavoro di urgenza.

Bianchi, dolentissimo di non essere stato accontentato, ritira la proposta.

De *Laurentiis* reclama maggiore cura per l'igiene e per la polizia municipale e l'assessore Caiulo gli fa buone promesse.

Fusco propone che sia ora basolato il tratto dell'ingresso dall'arco S. Benedetto sino all'entrata del quartiere, per 8 metri di larghezza e che sia abbattuto il detto arco.

Su quest'ultima parte il consigliere Doria non è d'accordo, e domanda l'appello nominale. Votano contrarii per l'abbattimento di esso i signori Guadalupi Teodoro, De Marzo, Ribezzi, e Doria, ed il muraglione viene così condannato a scomparire.

Indi si passa all'istanza del sig. Labroca, il quale domanda una proroga per il supplemento di cauzione che deve prestare, a garanzia del prezzo del materiale mobile ed immobile dell'illuminazione elettrica.

Viene accordata la proroga di mesi 6, anche pel nuovo macchinario, che Sierra assicura essere in viaggio.

Segue: Comunicazione di nota del Comandante di Bari circa il convento S. Teresa.

Detto comandante con la sua lettera prega il Comune di Brindisi a non insistere su tale argomento, perchè il Ministro della guerra cedrebbe detti locali, solo quando il municipio gli costruisse a sue spese un'adatta caserma, del costo non minore di L. 100,000.

Bianchi propone che non se ne parli più e prega di segnare tra le materie del prossimo ordine del giorno la

“ *Nomina di una Commissione tecnica consigliare ed extra consigliare, per studiare e riferire intorno la costruzione d'un nuovo ospedale.* ”

Circa l'impianto di lampade sul palcoscenico del Teatro, dà incarico alla Giunta di trattare il prezzo relativo, per essere poi approvato dal Consiglio.

Musciacco fa notare che non è giusto che il prezzo delle seconde lampade, debba essere uguale al prezzo delle prime.

Viene quindi accettata l'istanza del già medico condotto di Tutturano, per ottenere che il suo debito verso il Comune venga estinto a rate mensili.

Sulla domanda della Congregazione di Carità, perchè il Comune ricostruisca a sue spese la tettoia della stanza destinata al ricovero delle inferme povere, Fusco promette di recarsi a visitare i locali, allo scopo di determinare la spesa relativa, e vedere se sia possibile fare la tettoia anzichè la volta, per la quale si dovrebbero spendere L. 1500.

Musciacco si lamenta che gli ordini del giorno sono fatti in modo da non potersi leggere, e Sierra aggiunge che ci vogliono 4 paia di occhiali! Il segretario promette di provvedere.

Si approva in 2.^a deliberazione l'acquisto del suolo dell'Arciconfraternita del Purgatorio, per la costruzione dell'edificio scolastico.

D'Errico rimanda a dopo le elezioni la sua interpellanza, sull'incarico conferito ad una commissione d'inchiesta sul corpo delle Guardie municipali, perchè dovrebbe fare una buona requisitoria contro la detta Commissione; e siccome un membro di essa (Bianchi) è *cadente* , un sentimento di compassione glielo vieta.

Risate generali, alle quali Bianchi e Chimienti rispondono, reclamando l'altro membro in rimpiazzo del dimissionario Tarantini.

Si autorizza la Giunta perchè si provveda a trattative private per i lavori delle vie Belvedere ed Azo.

Circa il basolamento della via Madonna della neve, Fusco presenta il progetto dell'ing. Santostasi, a basoli vesuviani di 3.^a categoria, per la somma di L. 4000.

Si accetta l'istanza di Cristofaro Angelo, per ottenere in fitto il suolo retrostante alla casa di sua proprietà al Corso Umberto I., per anni dieci.

Riguardo alla nota prefettizia, circa il nuovo reparto delle guardie di città, Brindisi da sotto-brigata diventa brigata, con aumento di guardie, e la spesa sarà pel Comune di L. 9550.

Si passa quindi allo storno di fondi. Il sottoscritto non arriva a comprenderne un'acca, ma soltanto quando sente nella discussione nominare un certo Nicolino, prende le debite precauzioni e fugge impaurito dall'aula.

Vice - Centurione

Tornata del 20 corr.

Sono presenti 22 Consiglieri e presiede il Cav. Fusco.

Il Segretario legge il verbale della seduta precedente, che viene approvato dal Consiglio.

Si pospone l'ordine del giorno, e si tratta la quinta materia: Esame ed approvazione del conto morale 1901.

Siccome la giunta si assenta, viene eletto presidente provvisorio il Sig. Pasquale Favia.

Il Segretario legge la relazione della Giunta e noi siamo meravigliati di non avervi riscontrato i soliti tiratoni d'orecchio, all'appaltatore della spazzatura.

Il Consiglio approva, come pure approva il conto materiale.

Circa gli alloggi militari parlano i Consiglieri De Laurentiis, Musciacco, Delle Grottaglie, Guadalupi Teodoro, Sierra, De Giorgio ed Ercolini, il quale propone di nominare una commissione per studiare bene l'argomento.

Bianchi prega il Presidente di far conoscere al Comando di Bari, che per Agosto potrebbero essere pronti i locali per i soldati, avendo saputo che il tiro è stato rimandato a quel mese.

Raccomanda perciò anche i locali del Convento Casale, che dice aver visitato con persona tecnica, la quale ha assicurato poter contenere un battaglione.

Parlano in merito i Consiglieri Montagna, il Segretario, Delle Grottaglie e Musciacco che prega la Giunta di assicurarsi meglio, visitandoli, se i locali del Casale possono rispondere allo scopo.

Sulla domanda della Congregazione di Carità, per la costruzione d'una tettoia sulla stanza delle inferme povere, il Consiglio delibera di accomodare per ora provvisoriamente detta tettoia, e rimandare all'anno venturo il lavoro definitivo.

Domenica scorsa, a Mesagne, cessava di vivere la distinta Signora

GIUSEPPA RESTA

vedova Terribile

Il lutto della famiglia sua è anche tutto della Redazione del giornale, per i vincoli di antica e sincera amicizia che ci legano all'Avv. Baldassarre Terribile, figliuolo della cara Estinta e nostro Egrégio collaboratore.

Le grandi e spontanee dimostrazioni di affetto e di stima, che la cittadinanza mesagnese e quella brindisina, vollero rendere alla defunta, servano a lenire l'acerbo dolore dei figli e dei parenti, ai quali mandiamo la nostra povera parola di conforto, per l'imminente sventura che li ha colpiti.

Circa alla revisione dello stato dei cittadini, tenuti alla somministrazione degli alloggi militari, il Consiglio, su proposta del Consigliere Ercolini, delibera di nominare una commissione di 5 membri.

Il Presidente informa il Consiglio, che la Signora Enrichetta Villanova, non si è accontentata del prezzo di lire 1,40 al m. come pagamento del suolo, scelto per l'erezione dell'edificio scolastico.

Bianchi fa notare essere giustificato il rifiuto della Signora Villanova, ed il Presidente assicura che tornerà a far nuove offerte.

Essendo le altre materie in seduta segreta si rimandano, soltanto il Cav. Bianchi svolge egregiamente la sua proposta, di nominarsi cioè una commissione tecnica, per studiare e riferire, circa la costruzione d'un Ospedale.

Questa volta cose grosse: nientemeno che i membri devono essere sette!

L'arrivo del "LUPIA",

Ieri verso le ore 10 antimeridiane, entrava felicemente in porto il piroscafo "Lupia", testè acquistato in Inghilterra dai Signori Giovanni Cap. Zaccaro e Gaston Giran, per conto di questa Compagnia di Navigazione "Caricatori Riuniti".

Lungo la banchina centrale, attendevano l'arrivo numerosi cittadini, accorsi a salutare il nuovo vapore della fiorenti Società.

Il "Lupia", come abbiamo detto in altro numero del nostro giornale, è stato costruito nel 1891; ha uno scafo svelto e fortissimo, ed è della portata di 3700 Tonnellate.

Ci congratuliamo sentitamente con l'intero Consiglio di Amministrazione della predodata Compagnia; e particolarmente col suo Presidente Signor Pasquale Romano, col Direttore Capitano Zaccaro e col Signor Gaston Giran, per l'energia ammirabile da loro spiegata, al che si deve il meraviglioso progresso, fatto in brevissimo tempo, dalla Società in parola.

Pare che gli armatori abbiano intenzione di festeggiare l'acquisto del nuovo piroscafo, dopo lo scarico del carbone, che il battello stesso ha trasportato a Brindisi, per conto della Società ferroviaria mediterranea.

DIVERSE

Per la crisi vinicola

Il Governo ha promesso di nominare una Commissione, per studiare il modo di abolire o trasformare il dazio consumo sul vino, ed ha del pari promesso di studiare la riforma agraria progettata dall'on. Maggiorino Ferraris, la quale per ciò che si attiene alla viticoltura, enuncia provvedimenti per la costituzione di cantine sociali, per disciplinare la produzione e il commercio dei vini, ecc. ecc.

Alcool e trasporti di vini

Il progetto di legge, presentato dal ministro delle finanze, circa la fabbricazione dell'alcool da adulterarsi ad uso industriale, nel primo articolo stabilirebbe la completa esenzione dalla tassa per la distillazione di raffinato alcool, dal vino e dalle vinacce. Il successivo articolo stabilirebbe un premio di lire 100 per ogni litro di alcool anidro estratto dalla distillazione del vino.

Il sotto-segretario ai lavori pubblici ha invitato le tre maggiori Società ferroviarie, a studiare la pronta applicazione della tariffa ridotta di favore, che ora si applica soltanto ai commercianti di vini, per le spedizioni di grosse partite, anche nei trasporti dei produttori a vagone completo.

Pletora di emigranti

Nell'ultima settimana sono sbarcati a New-York 25,120 emigranti, in massima parte Italiani.

Il totale degli emigranti arrivati in quel porto dal 1. gennaio al 5 maggio corrente, sale così alla enorme cifra di 190,744.

Un funzionario del Governo italiano è giunto a New-York, per condurre un'inchiesta e sorvegliare gli sbarchi.

Non appena leggemo le *Cose a posto*, tutt'altro che a posto (!), del giornale *Indipendente*, ci balenò l'idea di rispondergli con parole *abbastanza convincenti*, ma poi riflettendo meglio sul fatto, ritenemmo non essere il caso d'intavolare qualsiasi polemica con detto periodico, massime poi su questioni elettorali!!!.....

Il giudizio del pubblico, ci ha più che soddisfatti!!!.....

Piccola Posta

A. LEVI — Milano — Vi preghiamo farci tenere il saldo della fattura speditivi, avvertendovi che stiamo continuando le pubblicazioni D'Amico, come da contratto.

CRONACA

Il Cav. Balsamo — Finalmente, dopo parecchio tempo ch'è stato costretto starsene in casa, il nostro egregio Sindaco si è alquanto rimesso dalla malattia che lo aveva colpito.

Infatti, è già uscito per la prima volta in carrozza; e speriamo vederlo quanto prima sgambettare novellamente, com'è sua consuetudine.

Congratulazioni sincere e sentite.

Ringraziamento — La distinta Signorina Lucia Romanazzi, a nostro mezzo, ringrazia tutte quelle gentilissime Signore di Brindisi e di Lecce, che si sono volute spontaneamente cooperare, presso la Spettabile Deputazione Provinciale, perché i suoi desideri di entrare in un Conservatorio siano appagati.

Un fattaccio — Sere sono, se non fosse stato pel pronto accorrere di due carabinieri, che per combinazione passavano dalla Piazza del pesce, sarebbe in quelle vicinanze avvenuta una scena sanguinosa, delle più raccapriccianti.

Il soldato di cavalleria, qui mandato per assistere lo stallone governativo, fu costretto servirsi della sciabola che lo salvò da serie conseguenze, per difendersi contro cinque individui, i quali con i coltelli di cui erano tutti armati e per futili motivi, tentarono di ferirlo.

Per fortuna, il soldato ebbe soltanto tagliata la giubba dalla parte posteriore.

La scorsa settimana scrivemmo che le Deliberazioni della giunta municipale, riguardanti l'approvazione di fatture, rimanevano lungo tempo a giacere sulla Sottoprefettura, ove si mandano per essere regolarmente vistate.

Pare che tale notizia abbia destato un certo allarme, perché sul Municipio si sono affrettati a farci sapere, che la colpa dei ritardi suddetti non va attribuita al Sottoprefetto.

Uno sfregio — Sere addietro, in uno dei vichi di Monte Cristo, un tale si ebbe un colpo di rasoio in faccia, per cui rimarrà sfregiato.

Alcuni cittadini ci pregano di avvisare chi ha il dovere di provvedervi, che spesso, nelle vicinanze della stazione, in via Saponea ed anche nei luoghi possibilmente più remoti di piazza Cairolì, avvengono certe scenette, che preferiamo far solo immaginare ai nostri lettori.

Gli stessi ci han poi riferito, che in parecchie case si tengono a dormire centinaia di braccianti campagnoli, in ambienti stretti e privi di aria.

Se non erriamo, altra volta parlammo di tale inconveniente, ed ora torniamo nuovamente ad intrattenerci al riguardo, perché, essendo la stagione dei calori alle porte, e con un caso di vaiuolo avuto a Taranto, è necessario prendere in tempo tutti quei provvedimenti, atti a tener lontana ogni possibile epidemia.

Danni in campagna — Sono stati arrestati alcuni individui, che si erano dati ad un nuovo genere di vandalismo, nelle nostre campagne: entravano nei vigneti a svellere ceppi di vite per venderli come legna.

Dalle guardie municipali Gemma e De Mitri furono arrestati l'altra mattina, sequestrando loro la refurtiva.

Il Salone Pedio — Quanto prima sarà riaperto al pubblico il salone dei fratelli Pedio, totalmente rimesso a nuovo e con quadruplicata illuminazione elettrica.

Ci congratuliamo intanto con i proprietari di esso, che non badando a spese di sorta, hanno voluto dar prova alla loro numerosa clientela, di sapere utilmente impiegare i risparmi del proprio lavoro, e di nulla trascurare, per dare a Brindisi una sala da barba, pari alle migliori esistenti nei principali centri.

Premiato Ufficio Internazionale di Esposizioni

F. DE NAVA - GUGLIELMI

Fondato nel 1880

Milano — Corso P. Genova, N. 16 — Milano

Per qualunque Esposizione del Mondo domandare sempre circolari alla nostra Casa, che assume il concorso degli Espositori a forfait. L'ufficio tratta qualsiasi proposta a riguardo delle Esposizioni, a assumè: Direzione e Organizzazione tecnica e amministrativa, o con anticipi di capitali. Installazioni singole e collettive. Edizioni di Cataloghi, Rappresentanze di Esposizioni e di pareri di concorrenti alle medesime. Coniazione di onorificenze. Disegni di Stands o diplomi e fornisce mezzi pratici di applicazione. Mezzi e sistemi di pubblicità. Concessioni in genere. L'Ufficio è proprietario del giornale *Il Corriere Internazionale delle Esposizioni. Invenzioni moderne e pratiche, e prodotti nuovi.* Rivista completamente dedicata alla clientela della Casa.

Esposizioni in corso 1902-903: LILLA - BORDEAUX - EN-PROVENCE - PIETROBURGO - OSAKA (Giappone) - SAINT-LOUIS (America).

Tutti i medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'EPILESSIA ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dallo Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. Clodoveo Cassarini di Bologna. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni, e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1902.